

'È caduta e in un attimo ho capito che era finita'

TRAGEDIA Parla il marito della vigilessa alessandrina morta domenica in un incidente stradale sull'autostrada A7. La donna era sullo scooter del padre quando ha perso il controllo

■ Entrare al comando della Polizia Municipale ora sarà diverso. Perché quegli occhi vivaci, quel sorriso solare, e quella volontà capace che caratterizzava Marinella Armano non ci saranno più. Marinella, che aveva 52 anni, è morta domenica mattina sull'autostrada A7, nel tratto tra Bolzaneto e Busalla. Era a bordo di uno scooter, seguita dal marito Fabrizio Piccinino anche lui in scooter, quando ha perso il controllo del mezzo finendo rovinosamente a terra. E l'impatto contro il guard rail è risultato fatale. La donna è morta praticamente sul colpo. Inutili i soccorsi del 118, e prima ancora quelli del marito (volontario da vent'anni nella Croce Verde) che si è subito reso conto della tragedia.

«Stavamo tornando a casa dal mare, da Rapallo - racconta Fabrizio Piccinino -. Io ero dietro, lei davanti sul mezzo di suo padre. Ad un certo punto ha perso il controllo. Non so cosa sia capitato, stavamo andando piano. Forse un malore, so solo che ha iniziato a sbandare e lo scooter è finito prima contro il muro poi è rimbalzato in avanti. Lei è finita a terra, e si è infilata sotto il guardrail. Tutto è durato pochissimo, forse sei secondi. Gli sono passato accanto, mi sono fermato, ma lei non ha più detto nulla. Non si è più ripreso. Ho avvertito subito i soccorsi, e ho telefonato a mio figlio che era a casa. Era tornato dalle ferie nella notte, ci aspettava a casa. È subito arrivato anche lui sul posto. Sia mia moglie che mio figlio mi avevano seguito, come volontari, in Croce Verde. Lei e-

ra una tosta, non aveva paura di nulla, ed era estremamente altruista. Sempre pronta ad aiutare tutti». La sua voce si incrina, soprattutto quando racconta della bellissima energia di sua moglie, del suo essere così naturalmente vicina alle persone. E ancora la voce tradisce una forte emozione quando parla degli studi del figlio, Luca. «Fa l'università, Scienze Infermieristiche. Marinella ci teneva tantissimo che seguisse quella strada. E lui ce la farà, anche per lei». Marinella Armano era entrata al Comando della Polizia Municipale alessandrina nel 1986, e aveva mosso i suoi primi passi nella municipale come agente, poi sono arrivati i passaggi di grado. Aveva lavorato nel settore viabilità, è stata vigili di prossimità, all'ufficio informatori, Tributi e, da qualche mese, era all'ufficio servizi proprio per le sue capacità e competenze. Oggi, alle 16, nella chiesa di Cascinagrossa (sobborgo dove abitava) l'addio alla vigilessa. Accanto a lei, in quello che sarà il suo ultimo viaggio, la sua famiglia, gli amici e i suoi colleghi con la bandiera del Corpo e il gonfalone del Comune. «Quello che si vive oggi al Comando è palpabile - a parlare è Alberto Bassani, a capo del Comando -. Il dolore dei colleghi è tangibile: si incontrano, si salutano con la tristezza negli occhi. Marinella era una persona solare, professionalmente indiscutibile. La sua mancanza si sente, e si sentirà. È un dolore per la famiglia e per tutti noi».

■ **Monica Gasparini**



Marinella Armano con il marito e il figlio

